



Screen Gems Presenta
Una Produzione Overbrook Entertainment

Samuel L. Jackson

LA TERRAZZA SUL LAGO

**LA CASA DEI SOGNI,
UN VICINO DA INCUBO**

(Lakeview Terrace)

Patrick Wilson
Kerry Washington e Jay Hernandez
Casting Heidi Levitt
Co-Produttore Orin Woinsky
Musiche di Mychael Danna Jeff Danna
Costumi di Lynette Meyer
Montaggio di Joel Plotch
Scenografie di Bruton Jones
Direttore della fotografia Rogier Stoffers
Produttori Esecutivi Joe Pichirallo John Cameron David Loughery Jeff Graup
Prodotto da James Lassiter e Will Smith
Soggetto di David Loughery
Scenografia di David Loughery e Howard Korder
Regia di Neil Labute

Data di uscita: 31 ottobre 2008

Durata: 110 minuti

www.sonypictures.it

Distribuito da SONY PICTURES RELEASING ITALIA

EDIZIONE ITALIANA

UFFICIO STAMPA

Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani

Elettra Caporello

Direzione del Doppiaggio

Roberto Chevalier

Voci

ABEL TURNER – Alessandro Rossi
CHRIS MATTSON – Riccardo Rossi
LISA MATTSON – Laura Facchin
HAROLD PERREAU – Michele Calamera
JAVIER VILLAREAL – Roberto Gammino
CELIA TURNER – Letizia Ciampa

Fonico di Mix

Fabio Tosti

Fonico di Doppiaggio

Giancarlo Mattacola

Assistente al Doppiaggio

Antonella Bartolomei

Doppiaggio eseguito presso

CDC SEFIT GROUP

LA TERRAZZA SUL LAGO: La casa dei sogni, un vicino da incubo

NOTE DI PRODUZIONE

Il trasferimento in una casa da sogno e in un tranquillo *cul-de-sac* nella California meridionale si trasforma in un incubo per una giovane coppia ne **La terrazza sul lago**, l'ultimo film del premiato regista Neil LaBute. Chris e Lisa Mattson (Patrick Wilson e Kerry Washington) si sono appena sistemati nella loro dimora di periferia, quando diventano il bersaglio del loro vicino (Samuel L. Jackson), un rigido poliziotto del LAPD , severo padre single, che si è autonominato sorvegliante del vicinato. I suoi servizi di pattuglia a piedi di notte e il suo sguardo sempre attento portano conforto ad alcune persone, ma lui si dimostra sempre più fastidioso nei confronti dei giovani sposi. Queste continue intrusioni nella loro vita, alla fine, diventano tragiche quando la coppia decide di reagire.

Vecchia guardia e nuove reclute sono nel cast de **La terrazza sul lago**, un thriller con Samuel L. Jackson (*Pulp Fiction*), Patrick Wilson (*Little Children*), Kerry Washington (*Ray, L'ultimo Re di Scozia*) e Jay Hernandez (*Grindhouse*). La Screen Gems presenta una produzione Overbrook Entertainment, diretta da Neil LaBute (*Amici e vicini, Nella società degli uomini*) da una sceneggiatura di David Loughery (*I tre moschettieri; Star trek V: l'ultima frontiera*) e Howard Korder (*Ho rapito Sinatra*), basata su una storia di Loughery. Il film è prodotto dalla Overbrook di James Lassiter e Will Smith (*ATL*). Joe Pichirallo, John Cameron, David Loughery e Jeff Graup sono i produttori esecutivi, Rogier Stoffers, N.S.C. (*Disturbia*) il direttore della fotografia, Bruton Jones (*Solstice*) lo scenografo e Joel Plotch (*Il prescelto*) il montatore. Lynette Meyer (*Betty Love*) è l'ideatrice dei costumi, Mychael Danna e Jeff Danna gli autori delle musiche e Heidi Levitt, CSA la responsabile del casting.

Il veterano poliziotto di Los Angeles Abel Turner (Jackson) controlla il suo vicinato con lo stesso zelo che mette nei pattugliamenti di servizio per le strade. Padre single di una figlia adolescente e di un ragazzino più piccolo, Abel è un uomo che da solo rappresenta una garanzia e si assicura sempre che i suoi rigidi

standard di comportamento vengano rispettati, anche se questo significa creare dei problemi ad alcune persone.

Chris (Patrick Wilson) e Lisa Mattson (Kerry Washington), una coppia rampante e progressista, si stabilisce accanto a Turner, che disapprova il loro matrimonio interrazziale. Con l'intenzione di liberare il vicinato da qualsiasi cosa o persona che lui ritiene 'indesiderabile', Turner si scatena in una serie crescente di danneggiamenti ed insulti contro i Mattson, dall'ignorare la loro richiesta di non puntare le sue potentissime luci di sicurezza sulla loro camera da letto al creare problemi ad una festa di benvenuto. Abel sfrutta i suoi legami con la polizia per contrastare i nuovi vicini senza rischiare nulla, sperando così di convincerli a fare le valigie e trasferirsi.

Quando l'aria condizionata viene sabotata durante un periodo di caldo estremo e le gomme della loro macchina vengono misteriosamente tagliate, i Mattson iniziano a sospettare che ci sia Abel dietro a questi fatti. Ma senza prove, possono soltanto tentare di negoziare una tregua, un'offerta che Abel rifiuta.

La rabbia di Abel aumenta quando viene punito per uso di forza eccessiva sul lavoro e costretto ad un periodo di riposo, durante il quale scopre che la figlia ha passato del tempo con Lisa. Così, si dedica a tempo pieno ad infastidire i suoi giovani vicini, alzando il livello delle sue azioni ed ospitando uno scatenato party per scapoli nella sua casa, in cui si fanno le ore piccole. Con la musica che è ancora a pieno volume alle tre di notte, Chris tenta di ragionare con Turner e tranquillizzarlo. Ma Abel ribalta la situazione, mettendo Chris in una situazione imbarazzante con le spogliarelliste della festa, evento che viene registrato ed inviato a Lisa.

Quando Abel supera il confine che separa un vicino fastidioso da un avversario pericoloso, la coppia cerca di reagire, cosa che aumenta ancora di più la furia di Turner. Il risentimento tra questi vicini aumenta di giorno in giorno ed è solo questione di tempo prima che la situazione si trasformi in uno scontro potenzialmente mortale.

LA PRODUZIONE

“*Non tutte le persone che stanno qui sono quelle che vorremmo avere vicino*” –
Abel Turner

“Molte persone mi hanno chiesto come mai il più bianco dei bianchi d’America stesse scrivendo una pellicola che affronta dei problemi interrazziali”, rivela lo sceneggiatore de ***La terrazza sul lago*** David Loughery. “Io volevo mettermi alla prova e uscire un po’ dalla mia zona di sicurezza, così ho scritto un thriller che affronta problemi che normalmente non vediamo in questo contesto”.

Loughery pensa che molte persone troveranno una sintonia con i personaggi che ha creato. “Credo che le persone si identificheranno con questa situazione. Qualsiasi siano le loro idee sulla razza, il colore e i rapporti umani, al cinema rifletteranno sulle azioni che appaiono sullo schermo”.

Il regista Neil LaBute è esploso nel mondo del cinema grazie al suo film d’esordio del 1997, *Nella società degli uomini*, un’esplorazione feroce dei comportamenti sessuali. Negli anni successivi, LaBute si è costruito una reputazione di realizzatore e drammaturgo controverso, che non ha paura di togliere il mantello della civiltà che copre il lato più sporco della natura umana.

Per Loughery, la sensibilità unica di LaBute lo ha reso un regista perfetto per ***La terrazza sul lago***. “E’ una persona che sa bene come stimolare il pubblico. I film che realizza e le opere teatrali che scrive sono, nel senso migliore del termine, una tortura, perché le situazioni che crea sono incredibilmente spiacevoli. Sapevo che Neil avrebbe portato qualcosa a questo film che un altro regista non avrebbe potuto offrire. Ha fornito una tensione concreta, quindi il comportamento dei personaggi risulta decisamente reale”.

Quando gli è stata proposta la sceneggiatura ***La terrazza sul lago***, LaBute ha visto l’opportunità di creare una storia complessa ambientata a Los Angeles e che avrebbe potuta essere interpretata in tanti modi. “Vivo a Los Angeles da abbastanza tempo per sapere che le invasioni domestiche, le tensioni razziali e questa rabbia da strada esistono veramente”, rivela LaBute.

Sebbene lo scontro tra opposti nel film è legato anche alla razza, LaBute e Lougherty erano d’accordo sul fatto che il problema razziale fosse soltanto uno degli aspetti della battaglia sempre più feroce tra vicini nella storia. “***La terrazza sul lago*** non parla tanto di razza, quanto di spazi personali, limiti, quartieri e

delle cose che la gente fa per proteggere le sue proprietà”, sostiene lo sceneggiatore. “Penso che tutti si siano trasferiti vicino a qualcuno che rovinava la loro vita. Può trattarsi di un cane che abbaia, di un ragazzino con la sua band o qualcos’altro, ma sappiamo tutti come le piccole questioni tra vicini possano trasformarsi in guerre sconvolgenti. Questa è la versione eccessiva della storia”.

“Il conflitto parla di una persona che è cresciuta con un certo sistema di valori e non crede alla sintonia che vede al di là della staccionata”, rivela il regista. “Tutti hanno vissuto accanto, sotto o sopra ad un’altra persona e hanno pensato ‘Mio Dio, cosa stanno combinando? Perché fanno sempre tutto questo rumore?’. Quando uno di questi vicini è un poliziotto, la prima linea di difesa viene eliminata, fornendo un grande senso di suspense e portando a chiedersi ‘cosa possiamo fare ora?’”.

“Questo elemento non è certamente razziale”, prosegue LaBute. “Si può prendere un bravo attore di qualsiasi gruppo etnico per la parte di Abel Turner. Anche Tommy Lee Jones o Edward James Olmos potrebbero incarnare quest’uomo, una persona che non accetta quello che sono i suoi vicini”.

Alla fine, Loughery rivela di volere che il pubblico si senta a disagio mentre osserva **La terrazza sul lago**. “Desidero che si agitino sulle poltrone, ma allo stesso tempo voglio fornire un buon intrattenimento e che si divertano”.

Samuel L. Jackson ha letto la sceneggiatura e ha accettato di interpretare il ruolo di Abel quando la pellicola era ancora nelle fasi iniziali di sviluppo. “Alla prima lettura, ho pensato che fosse una storia affascinante”, sostiene Jackson, che è stato impegnato in molti lavori importanti, tra cui le acclamate pellicole *Pulp Fiction* e *Jungle Fever*. “E’ uno scontro interessante tra diverse personalità, con una svolta su quello che può essere definito razzista nel film. Io interpreto una persona che tutti normalmente ritengono faccia parte di una cultura dominante. Il modo in cui emerge sarà però universale”.

Jackson sapeva che l’esperienza di LaBute come drammaturgo sarebbe stata fondamentale per sviluppare la sceneggiatura e i personaggi. “Neil aveva un approccio molto interessante”, sostiene Jackson. “Ci ha anche permesso di inserire delle cose che funzionavano e si integravano bene nella storia. Ci ha consentito di fare delle scelte di cui c’era bisogno per fornire un senso di realtà ed onestà”.

L'attrice Kerry Washington, che interpreta Lisa, sostiene che la forza dei personaggi della sceneggiatura e della storia rappresentino gli elementi fondamentali nella sua buona riuscita. "Il film è veramente ben scritto", sostiene l'attrice, conosciuta soprattutto per il suo ritratto della moglie di Ray Charles Della Bea Robinson in *Ray*. "Per me, i film migliori parlano di persone normali che si ritrovano in circostanze straordinarie e questa pellicola è incentrata su tre persone comuni che stanno al posto sbagliato nel momento sbagliato. Abel, Chris e Lisa sono tutte persone normali che subiscono le pressioni del mondo, dalla gravidanza alla morte. La vita sembra un mare in burrasca. Noi scopriamo queste persone quando sono arrivate ai loro punti di rottura".

Patrick Wilson, che interpreta il marito di Lisa, Chris, elogia l'abilità e la volontà di LaBute di esplorare le complessità delle interazioni tra i tre protagonisti della storia. "Lui sa bene come cogliere dei rapporti problematici e portarti dove vanno questi personaggi", rivela l'attore. "Continua a sviluppare i personaggi. Sa sempre quello che vuole e questo dipende dal fatto di essere un ottimo drammaturgo. C'è una grande sincerità e ferocia nel suo modo di scrivere che adoro. Lui fornisce agli attori uomini dei personaggi molto complessi".

"Neil è fantastico", concorda la Washington. "E' una di quelle persone che è sempre dotata di senso dell'umorismo, che siano le sette di mattina o mezzanotte lui rimane comunque di buon umore. E fa veramente un ottimo gioco di squadra. Rispetta tutti nei loro ruoli e vuole che ognuno sia in grado di fare del suo meglio. Per me, questa è la cosa più importante, riuscire ad assumere i migliori a disposizione per poi lasciare che compiano le loro magie e lui lo fa con ogni reparto. Consente a tutti di far parte del processo ed è quello che amo del cinema, il fatto che sia veramente uno sforzo collettivo".

IL CASTING

Ehi, dovrebbe essere bello vivere vicino ad un poliziotto. Possiamo chiedergli in prestito le sue manette. - CHRIS

Quando Loughery ha sentito che Samuel L. Jackson era stato scelto nei panni di Abel Turner, era sicuro che i realizzatori avessero fatto un'ottima scelta.

“Ho pensato che fosse veramente la persona giusta per il ruolo”, ricorda lo sceneggiatore. “Risulta minaccioso ed affascinante allo stesso tempo, quindi questo personaggio è piacevole, ma fa anche paura. E’ veramente un’interpretazione magnifica”.

Jackson, rivela lo sceneggiatore, utilizza l’umorismo per esprimere questo senso di pericolo che Turner emana. “Lui ha uno strano senso dell’umorismo e penso che questo fornisca un contributo notevole al personaggio”, sostiene lo sceneggiatore. “Si potrebbe dire che è il cattivo della pellicola, ma lui non si ritiene tale. Sta proteggendo la sua proprietà e fa quello che pensa sia giusto per la sua famiglia e se stesso”.

Dopo che Jackson ha accettato di interpretare Turner, la sfida del regista Neil LaBute era di mettere insieme un cast di supporto sufficientemente valido per tenere testa all’attore, noto per la sua dinamica presenza sullo schermo.

Patrick Wilson, che interpreta Chris Mattson, è un affermato attore teatrale con due candidature ai Tony al suo attivo, così come dei ruoli da protagonista nella versione cinematografica del musical di Andrew Lloyd Webber *Il fantasma dell’opera*, *Children of Men* e la premiata produzione della HBO *Angels in America*. Quando gli è stato offerto il ruolo, non ha avuto dubbi. “Ho amato la sceneggiatura quando l’ho letta e sono interessato a progetti che non solo risultano una sfida per gli attori, ma che toccano anche le coscienze sociali e magari fanno riflettere il pubblico”.

“Io non lavorerei mai ad un film con l’unico scopo di fare una dichiarazione politica”, aggiunge l’attore. “Ma è bello quando partecipi ad una pellicola che riflette il mondo come è veramente e interpreti dei protagonisti con dei difetti. E’ una storia incentrata sui personaggi, ma anche molto piacevole da vedere”.

“Il mistero con una persona come Chris o ogni altro tipo tranquillo, è come si sente veramente”, rivela Wilson. “Non è una persona sempre sorridente, ha i suoi problemi e dei segreti che vengono fuori ogni tanto”.

Wilson fa notare che Chris reagisce ad Abel in maniera simile a come aveva fatto con il padre di Lisa, che non approvava il loro rapporto. “Una parte della sfida insita nel loro rapporto è che sia il padre di Lisa che questo vicino rappresentano delle forze eccessive ed antagoniste nella vita di quest’uomo. Dipende dal fatto che sono questi due uomini in particolare o perché sono neri?

Chris, a mio avviso, non si preoccupa della razza. Sono semplicemente due uomini che vogliono dirgli come condurre la sua vita”.

Sebbene Jackson abbia familiarità con il lavoro da attore di Wilson, i due non hanno mai incrociato i loro percorsi. “E’ stato magnifico guardarlo mentre trovava delle cose, capire che poteva rilassarsi e fare qualsiasi cosa volesse con noi e con me”, rivela Jackson. “Credo che il fatto di aver trovato questa sintonia ci abbia permesso di portare avanti un processo interessante quando siamo stati impegnati nel materiale più conflittuale”.

Wilson non è certo a digiuno di esperienze cinematografiche, ma lavorare con una stella del cinema del calibro di Jackson all’inizio è stato fonte di qualche preoccupazione. “Il nostro processo di prove è durato probabilmente due minuti, in cui ci siamo salutati e abbiamo parlato di golf”, ricorda l’attore. “All’inizio, gli interpreti possono essere come due combattenti che cercano di familiarizzare con l’avversario sul ring. Le prime riprese sono un balletto in cui si gira intorno e si cerca di prendere l’abitudine. Lui ha partecipato a tantissime pellicole e molti dei suoi personaggi li ho bene impressi in mente”.

Quando la sceneggiatura de ***La terrazza sul lago*** è stata inviata a Kerry Washington, lei è stata subito interessata. “Mi è veramente piaciuta l’idea di osservare questa coppia sullo schermo”, rivela l’attrice. “Pensavo di non aver mai visto una coppia interrazziale così progressista e alla moda”.

Patrick Wilson è rimasto impressionato dall’approccio originale che la Washington ha adottato per la parte. “Kerry ha interpretato il ruolo in un modo che non era presente sulla carta. Ha fornito un grande ottimismo al suo personaggio e una grande gioia nel rapporto tra Lisa e Chris”.

Anche la Washington è piena di complimenti per il suo collega. “Ha portato tanto a questo personaggio e alle dinamiche tra marito e moglie. E’ il tipo di attore che mi ispira a migliorarmi. Quando lo vedo lavorare, so che farò brutta figura se non mi preparerò a dovere”.

La Washington voleva interpretare Lisa perché, come rivela, “ritengo che metta in discussione molti stereotipi sulle donne di colore, anche se per me ne rappresenta tante. E’ moderna, intelligente e di vedute aperte, una donna nera amante dell’avventura che si trova coinvolta in una relazione complessa. Sembra proprio una persona che potrei conoscere nella vita reale”.

Il ruolo ne ***La terrazza sul lago*** fornisce anche tanti elementi che la Washington ama come attrice. “Adoro fare delle pellicole con degli stunt, l'azione e il pericolo, ma quello che mi attira maggiormente in un progetto sono i personaggi e la storia concreta. Questo film rappresentava un'opportunità per tutte queste ragioni. Presenta dei personaggi molto interessanti, sfaccettati e decisamente reali, in un contesto emozionante ed eccitante”.

Sebbene la Washington e Jackson frequentino gli stessi ambienti, è la prima volta che lavorano insieme. “Ci vediamo nei posti più strani”, rivela Jackson. “Ci siamo incontrati a Cannes, a delle anteprime e alle feste, ma non avevo mai avuto l'opportunità di lavorare con lei. E wow! Lei ha una grande energia e si cala completamente nel ruolo”.

Da parte sua, la Washington sostiene che “Sam Jackson nel ruolo di Abel Turner è una scelta perfetta. Lo amo in tutto quello che fa, ma è fantastico vederlo in questo ruolo, perché Abel è decisamente intelligente, carismatico e piacevole, anche se ha dentro di sé un dolore enorme, che riversa su Lisa e Chris”.

L'altro importante rapporto di Lisa nel film è con la figlia di Abel, Celia. “Io amo le scene tra Lisa e Celia”, rivela la Washington. “Penso che buona parte del conflitto sia generazionale. Non è soltanto una storia sulle incomprensioni razziali, ma anche su quelle economiche, sociali e legate all'età. Lisa è in grado di trovare un rapporto con Celia a differenza di quanto avviene con Abel perché non c'è una gran differenza d'età tra loro”.

Arrivata appena alla sua quinta apparizione cinematografica, la giovane attrice che interpreta Celia, Regine Nehy, si è dimostrata all'altezza della situazione in un'emozionante scena con la Washington e Jackson, in cui Abel Turner scopre che sua figlia passa del tempo in segreto con Lisa. “Il mio personaggio rimane molto incuriosito da quello di Kerry, perché a scuola ha una cotta per un ragazzo di un'altra razza”, rivela la Nehy. “Quindi, vuole un consiglio da Kerry su come tenere nascosta la cosa al padre”.

La Nehy, la cui carriera è in continua ascesa fin dal suo esordio al cinema, avvenuto nel 2007, non ha mai perso l'opportunità di imparare da attori più esperti sul set. “Sam è un interprete fantastico”, rivela la ragazzina. “Io lo osservavo alla fine di ogni scena e quando non giravamo, per cui potevo notare

che anche in quei momenti lui rimaneva attivo. Lavorava alle sue battute o rifletteva, cosa che mi ha insegnato a rimanere concentrata ed essere pronta per la scena successiva”.

Anche l'attore emergente Jay Hernandez interpreta un ruolo importante nel film. Jackson sostiene che il suo entusiasmo e l'ambizione gli hanno ricordato i suoi esordi nel mondo del cinema. “Jay arriva alla fine delle riprese, ma si integra bene. Abbiamo instaurato immediatamente un buon rapporto. E' stato magnifico stare con dei giovani attori che iniziano a compiere questo percorso e parlare con loro dell'energia di questo ambiente, di quello che fanno ora e quello che accadrà in futuro”.

Hernandez interpreta il poliziotto Javier Villareal, il giovane partner di Turner nelle forze dell'ordine. Lui rivela che il suo personaggio vede quello di Jackson come un modello, una sensazione che prova realmente per il veterano attore. “Una delle ragioni per cui ho accettato l'incarico era la possibilità di lavorare con Sam”, sostiene Hernandez. “Sono sempre stato un suo grande fan. Lui ha una presenza notevole ed è una persona molto gentile. E' decisamente generoso, tanto da avermi anche fornito un paio delle sue battute!”.

CALDO CALDO CALDO

Volete chiamare la polizia? Dirò loro chi sta facendo il suo dovere.

- ABEL

Walnut, in California, dove si sono svolte le riprese principali de ***La terrazza sul lago***, si trova a circa 40 chilometri da Los Angeles. Il *cul-de-sac* in cui vivono Turner e i Mattson ha come sfondo le colline e il canyon della zona.

“Una delle cose che volevo fare in questa sceneggiatura era inserire la storia in uno sfondo che mostra come si vive nella California meridionale”, rivela Loughery. “Noi pensiamo di stare al sicuro, ma la natura non è d'accordo”.

“La comunità in cui vivono Abel, Chris e Lisa è costruita proprio accanto a queste colline e viene costantemente minacciata dalle frane di fango, dai terremoti e dagli incendi”, spiega lo sceneggiatore. “In questa storia, praticamente dal primo giorno in cui si trasferiscono nella casa, si può avvertire la

sensazione di un incendio che va fuori controllo e che si avvicina lentamente. Mentre si scatena il dramma tra questi personaggi, dall'altra parte delle colline avviene una sorta di apocalisse”.

La particolarità della location ha costretto i realizzatori a cercare dei residenti disponibili a cedere le loro case per cinque settimane e una comunità che accettasse una troupe cinematografica nelle loro strade per i 25 giorni necessari alle riprese.

I realizzatori hanno sfruttato uno strumento particolare nelle prime fasi della loro ricerca: Google Earth, un servizio online che fornisce ai visitatori una visione dall'alto dei quartieri. “Abbiamo osservato tante case”, rivela lo scenografo Bruton Jones. “Abbiamo esplorato diversi quartieri e ci siamo presentati bussando alle porte delle persone. Devo dire che la società in cui viviamo ogni tanto dimostra un'enorme fiducia. Insomma, eravamo dei completi estranei, che dicevano ‘salve, sappiamo che avete una piscina sul retro della casa. Possiamo darle un'occhiata?’”.

“Siamo finiti a Walnut, che è una comunità tradizionale e ben organizzata”, sostiene Jones. “Soddisfava molte delle nostre necessità, cosa che non si poteva dire di altre opzioni che avevamo considerato. Nella sceneggiatura c'erano molti riferimenti visivi, in particolare il modo in cui dal cortile di una persona si poteva vedere l'altro e da una finestra quella del vicino”.

“Sebbene ci trovassimo in un quartiere di periferia, non volevamo che le case fossero troppo stereotipate e uguali l'una all'altra”, rivela LaBute. “Desideravamo che il contrasto tra le due case principali fosse forte. Anche se il *cul-de-sac* presentava soprattutto case in stile spagnolo, tra cui quella di Abel, siamo stati fortunati a trovarne una per Chris e Lisa che è una sorta di dimora alla Cape Cod, la celebre zona turistica e residenziale del Massachusetts”.

La terrazza sul lago rappresentava la prima collaborazione dello scenografo con LaBute. “Quello che un regista mette nella sceneggiatura conferisce automaticamente il tono alle riprese”, rivela Jones. “E Neil dà un apporto notevole. Lui risulta un po' controverso e decisamente cerebrale. Spesso c'è un sottile sottotesto, che mi ha permesso di esplorare maggiormente le cose rispetto al solito”.

LaBute e Jones hanno deciso di creare degli interni che riflettessero gli stili di vita e i valori delle due famiglie, per fornire una rappresentazione visiva delle loro differenze. “Abbiamo parlato dei colori e dei mobili”, rivela il regista. “La casa di Abel è un ambiente più caldo e accogliente che si focalizza sui ragazzi, rispetto alla residenza affascinante e alla moda dei Mattson”.

I realizzatori cercavano anche di creare una rappresentazione visiva delle temperature che salivano, degli incendi sempre più forti e dei caratteri che entravano in conflitto. Per creare un'immagine coerente, i realizzatori e i responsabili dei vari reparti hanno cercato di legare assieme i set, le luci e i costumi che avrebbero espeso le feroci tematiche del film.

Jones prosegue, dicendo che “per la casa dei Turner abbiamo messo dei piccoli elementi rossi. Volevamo mostrare che Abel era il catalizzatore del rapporto con i suoi vicini. Al rosso, abbiamo aggiunto dell'arancione e del giallo nella casa in maniera sottile, in modo che lo si possa vedere anche nel cortile”.

“La tavolozza di colori degli ambienti di Chris e Lisa riflette chi sono esteriormente ed interiormente”, rivela lo scenografo. “Il mondo di Chris e Lisa apparentemente è più sgargiante e culturalmente variegato. Dei colori sofisticati e dei tessuti di prestigio circondano il loro mondo. Il loro utilizzo di icone comuni culturali è un modo di confermare l'approccio superficiale che hanno verso la loro diversità”.

Assieme con Jones e LaBute, il direttore della fotografia Rogier Stoffers e l'ideatrice dei costumi Lynette Meyer hanno contribuito a fornire a **La terrazza sul lago** un aspetto coerente. La Meyer, che aveva già lavorato con LaBute a molti dei suoi film precedenti, capiva bene l'importanza dei dettagli, come le sfumature di rosso negli abiti di Celia Turner o lo stile evidente e alla moda, tipico della California settentrionale, di Lisa Mattson.

“Volevamo che i personaggi sembrassero a loro agio e reali”, rivela Meyer. “La tavolozza di colori che abbiamo utilizzato è molto calda, cosa che comunica calore sia a livello fisico che emotivo”.

“Il personaggio di Lisa Mattson”, prosegue la Meyer, “doveva essere assolutamente ‘organico’ e naturale. Ho utilizzato molte creazioni e tessuti ‘ecologici’, per fornire questa sensazione, che la rendeva molto diversa dal personaggio di Abel Turner e dal suo mondo. Inoltre, Kerry Washington è molto

interessata al 'movimento che si batte per gli abiti sostenibili' ed era decisamente coinvolta nella creazione del suo aspetto per il film. Alla fine, io volevo creare un personaggio che fosse alla moda e con i piedi per terra, ma anche sexy e senza cadere negli stereotipi".

Un altro professionista fondamentale per l'aspetto e le sensazioni uniche fornite dalla pellicola era Ben Bray, il celebre coordinatore degli stunt che ha lavorato a pellicole molte diverse tra loro, come *Non è un Paese per vecchi*, *Le Cronache di Narnia* e *Le strane coincidenze della vita*.

Kerry Washington amava la sfida di dover eseguire personalmente i suoi stunt ed era ammirata dall'esperienza di Bray. "E' fantastico", rivela l'attrice parlando di questo professionista veterano. "La prima volta che Sam, Patrick ed io abbiamo osservato la sequenza finale, sembravamo tre ragazzi che guardano il balletto de *Lo schiaccianoci* per la prima volta".

"E' stato veramente eccitante vederli mentre eseguivano questi movimenti in maniera esperta e spero che ci siamo avvicinati a quello che facevano loro", rivela l'attrice. "Molte volte, quando i coordinatori degli stunt coreografano le scene, non lo fanno per gli attori, ma per i loro stuntmen. O magari sono cose che fanno bene loro e che vogliono eseguire personalmente. Devi sempre fare attenzione e comunicare alle persone che sai cosa stai facendo e che capisci qual è il loro lavoro".

Jackson è d'accordo e sostiene che "per loro è sorprendente sapere che tu puoi riuscirci in maniera accurata, tanto da farlo sembrare così efficace come loro lo avevano ideato e doveva apparire. E' una cosa divertente da fare".

Ma l'attore dice anche che "ho fatto tutto quello che potevo, ma ho lasciato anche alcune scene agli stuntmen. Loro amano essere sbatacchiati. Quindi, se li assumiamo, dobbiamo anche sbatacchiarli un po'".

Bray rivela di aver vissuto un'esperienza perfetta in questo film. "E' una sfida notevole quando si tenta di mantenere un tono realistico, ma fin dal nostro primo incontro ho cercato di sottolineare che gli stunt non dovevano apparire come tali", rivela il professionista. "Tutto doveva essere reale, sporco e non sembrare assolutamente coreografato. Per fortuna, Neil ed io eravamo d'accordo a questo riguardo. Le sue indicazioni dicevano che noi avremmo dovuto farlo sembrare il più realistico possibile. Ed è proprio quello che abbiamo fatto".

“Sa esattamente quello che vuole e questo è il modo più semplice di lavorare”, rivela Bray. “Mi piacerebbe che tutti i registi fossero come lui”.

IL CAST

SAMUEL L. JACKSON (Abel Turner) Considerato uno degli attori che lavorano più duro a Hollywood, **SAMUEL L. JACKSON** è una star indiscussa, come dimostrato dal fatto che i suoi film abbiano incassato più soldi di qualsiasi altro attore nella storia del cinema.

Ha ottenuto consensi e notorietà in tutto il mondo, ed è stato celebrato con diversi premi da parte di alcune delle organizzazioni cinematografiche più prestigiose negli Stati Uniti e in Europa. Si è aggiudicato il premio come miglior attore non protagonista al Festival di Cannes del 1991 per *Jungle Fever*; l'Orso d'argento al Festival di Berlino nel 1998 per *Jackie Brown*; ha ricevuto tre nomination ai Golden Globe per *Pulp Fiction*, *Il momento di uccidere (A Time to Kill)* e *Jackie Brown*; ha raccolto cinque candidature ai NAACP Image Award e una vittoria (nel 2005, per la sua interpretazione in *Coach Carter*); e recentemente ha avuto due candidature ai People's Choice Award, nel 2006 e nel 2007 come attore preferito dal pubblico.

Jackson ha lasciato un marchio indelebile nel cinema americano grazie al suo ritratto di Jules, il killer filosofo di *Pulp Fiction* di Quentin Tarantino. Oltre ad ottenere unanimi consensi dalla critica per la sua interpretazione, ha ricevuto delle candidature agli Academy Award e ai Golden Globe come miglior attore non protagonista, mentre nella stessa categoria si è aggiudicato il premio da parte della British Academy of Film and Television Arts. Un'altra performance premiata e che è rimasta nella storia è stato il ritratto di un tossicodipendente in *Jungle Fever* di Spike Lee, che gli ha fatto ottenere il primo ed unico riconoscimento come miglior attore non protagonista mai assegnato dal Festival di Cannes.

Jackson è recentemente apparso nella pellicola di Rod Lurie *Resurrecting the Champ*, mentre in precedenza ha avuto un ruolo secondario nel fortunato film horror della Weinstein Co., *1408*, tratto dal racconto di Stephen King. Sempre nel 2007, Jackson ha partecipato a *Black Snake Moan* di Craig Brewer e al dramma bellico, prodotto dalla MGM, *Home of the Brave* di Irwin Winkler.

Nel 2008 sarà impegnato nella storia criminale *Cleaner*, per la regia di Renny Harlin e che vede Jackson coinvolto anche come produttore esecutivo. Recentemente, ha completato la pellicola d'azione di Frank Miller *The Spirit*, in cui interpreta la nemesi del protagonista, Octopus. All'inizio del 2008, Jackson ha incominciato a lavorare nella commedia *Soul Men*, in cui affianca il compianto Bernie Mac.

Nella sua filmografia, figurano anche *Snakes on a Plane*, *Coach Carter*, la trilogia di *Guerre stellari*, *In My Country*, *The man - La talpa (The Man)*, *Gli incredibili (The Incredibles)*, *S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine (S.W.A.T.)*, *Codice 51 (Formula 51)*, *Ipotesi di reato (Changing Lanes)*, *Crime Shades (Caveman's Valentine)*, *Il violino rosso (Red Violin)*, *Shaft*, *Unbreakable - Il predestinato (Unbreakable)*, *187 (Codice omicidio 187)*, *La baia di Eva (Eve's Bayou)*, *Jackie Brown*, *Il negoziatore (The Negotiator)*, *Die hard - duri a morire (Die Hard with a Vengeance)*, *Spy (The Long Kiss Goodnight)* e *Blu profondo (Deep Blue Sea)*.

Sul piccolo schermo, Jackson è stato produttore esecutivo della serie d'animazione di Spike TV *Afro Samurai*, che ha esordito nel 2007 e che vedrà anche una seconda stagione. Inoltre, Jackson ha un accordo con i New Line Studios per produrre e sviluppare progetti in cui può anche partecipare. Il suo esordio in questo senso, che vedrà Jackson impegnato come produttore ed interprete, si chiama *Man That Rocks the Cradle*.

PATRICK WILSON (Chris Mattson) sta rapidamente diventando uno degli attori più completi di Hollywood, dopo aver dimostrato il suo talento in un'ampia gamma di ruoli impegnativi e variegati. E' apparso recentemente in *Un amore senza tempo (Evening)*, una pellicola con Meryl Streep, Glenn Close, Claire Danes e Vanessa Redgrave; *Purple Violets*, la storia romantica di Edward Burns che vedeva la presenza di Debra Messing e Selma Blair; *Little Children*, una pellicola drammatica in cui recitava assieme a Kate Winslet e Jennifer Connelly. Nel 2006 ha lavorato assieme ad Ellen Page nel fortunato successo indipendente *Hard Candy*, un thriller psicologico.

Nato in Virginia, Wilson è cresciuto a St. Petersburg, Florida. Sua madre è una cantante e insegnante di canto, mentre il padre è un conduttore televisivo in Florida. Wilson si è laureato alla Carnegie Mellon University.

Si è fatto notare dal pubblico di New York nel musical off Broadway *Le mille luci di New York (Bright Lights, Big City)*. Il suo lavoro gli è valso una candidatura ai Drama Desk e un Drama League Award. Dopo poco tempo, ha recitato nel musical di Broadway *Ritmo affascinante (Fascinating Rhythm)*, una rivista con le canzoni di George e Ira Gershwin, che gli ha anche permesso di ottenere un Drama League Award.

Patrick ha partecipato al revival a Broadway di *Oklahoma!* di Rodgers e Hammerstein, per cui è stato nominato ad un secondo Tony Award consecutivo come miglior attore protagonista in un Musical per il suo ritratto di Curly. Il primo, invece, era arrivato grazie alla parte di Jerry Lukowski nel musical a Broadway *The Full Monty*. Il ruolo ha permesso a Wilson di ottenere ottime recensioni da parte dei critici e diverse nomination, tra cui una ai Tony come miglior attore protagonista in un musical, una ai Drama Desk Award e un'altra agli Outer Critics Circle, senza dimenticare la vittoria di un Drama League Award. La rivista Time Out New York l'ha considerata "una delle migliori interpretazioni del 2000".

L'attore è tornato alle sue radici di Broadway nel 2006 assieme ad Amanda Peet, Jill Clayburgh e Tony Roberts nel revival della classica commedia romantica di Neil Simon del 1963 *A piedi nudi nel parco (Barefoot in the Park)*, per la regia di Scott Elliot.

Wilson ha dimostrato la sua gamma espressiva in diversi progetti importanti. Sul grande schermo, ha recitato ne *Il fantasma dell'opera (Phantom of the Opera)* di Andrew Lloyd Webber per la regia di Joel Schumacher. Ha anche affiancato Dennis Quaid e Billy Bob Thornton in *Alamo - Gli ultimi eroi (The Alamo)*, diretti da John Lee Hancock. In televisione, ha ricevuto delle candidature ai Golden Globe e agli Emmy per *Angels in America*, diretta da Mike Nichols per la HBO. In questa miniserie del 2004, che si è aggiudicata il Golden Globe e l'Emmy di categoria, tratta dal testo teatrale di Tony Kushner, Wilson recitava assieme a Meryl Streep, Al Pacino, Mary Louis Parker ed Emma Thompson.

Wilson è anche un cantautore. Vive assieme alla sua famiglia a New York.

KERRY WASHINGTON (Lisa Mattson) Vincitrice del premio come miglior attrice cinematografica agli NAACP Image Awards del 2005 per *Ray* e nominata agli Independent Spirit Award (sempre come miglior attrice) per il film *Lift* nel

2002, Kerry Washington (Alicia Masters) sta dimostrando di essere una delle attrici più impegnate di Hollywood. Recentemente, l'abbiamo vista nell'acclamata pellicola *L'ultimo re di Scozia (The Last King Of Scotland)* con Forest Whitaker, film che gli ha permesso di ottenere una candidatura come miglior attrice non protagonista ai NAACP Image Awards del 2007, così come in *The Dead Girl* a fianco di Marcia Gay Harden e Brittany Murphy. Negli ultimi anni, è apparsa ne *I Fantastici 4 e Silver Surfer (Fantastic Four: Rise of the Silver Surfer)*, in *Manuale d'infedeltà per uomini sposati (I Think I Love My Wife)* assieme a Chris Rock, in *Quel nano infame (Little Man)* ed è attualmente coinvolta nella produzione di *A Thousand Words* con Eddie Murphy.

Inoltre, è stata impegnata con *Mr. and Mrs. Smith*, che vedeva protagonisti Brad Pitt e Angelina Jolie, così come in *Fantastic Four*, per la regia di Tim Story. Ha interpretato la protagonista, recitando con Anthony Mackie, nella pellicola di Spike Lee *Lei mi odia (She Hate Me)*, mentre ha partecipato al film per la HBO di Sidney Lumet *Strip Search* e alla pellicola indipendente *Sexual Life*.

Tra gli altri titoli della sua filmografia, ci sono *Against the Ropes, Il delitto Fitzgerald (The United States of Leland)*, *La macchia umana (The Human Stain)*, *Bad company - Protocollo Praga (Bad Company)*, *Save the Last Dance*, grazie al quale ha ricevuto un Teen Choice Award per la migliore interpretazione di un'attrice emergente, e l'acclamata pellicola indipendente *Our Song*.

Nel suo tempo libero, la Washington fa parte del consiglio direttivo della Creative Coalition, un'organizzazione che ha lo scopo di accrescere la consapevolezza dei diritti legati al Primo Emendamento e di sostenere lo studio dell'arte nelle scuole. Inoltre, fa parte del V-Counsel, un gruppo di consiglieri stimati del V-Day, il movimento globale che si batte per fermare la violenza sulle donne e sulle ragazze.

JAY HERNANDEZ (Javier Villareal) si è fatto notare a Hollywood lavorando assieme a Kirsten Dunst nella pellicola del 2001 *Crazy/Beautiful*. Da allora, ha recitato in tanti film diversi, tra cui il successo a sorpresa della Disney *Un sogno, una vittoria (The Rookie)*, al fianco di Dennis Quaid; *Torque* di Joseph Kahn, assieme ad Ice Cube; *Squadra 49 (Ladder 49)*, con Joaquin Phoenix e John Travolta; e *Friday Night Lights*, interpretato anche da Billy Bob Thornton.

Recentemente, è apparso sul grande schermo nell'acclamato progetto di Oliver Stone sull'11 settembre, *World Trade Center*, e nel mockumentary indipendente *Live!* con Eva Mendes.

Hernandez è nato e cresciuto a Montebello, in California con due fratelli maggiori e una sorella minore. A differenza di molti suoi contemporanei, da ragazzo non sognava di trasferirsi a Hollywood per diventare un attore. Per quanto possa sembrare inventato, all'età di 18 anni Hernandez è stato scoperto in un ascensore da un agente. In breve tempo, la sua carriera è sbocciata prepotentemente. Infatti, sono passati solo sette anni dal suo primo ruolo nel popolare programma del sabato mattina *Hang Time*, dove ha iniziato la sua carriera assieme ad Anthony Anderson (*Hustle & Flow*). Hernandez è ormai considerato come uno dei maggiori attori latini nell'industria dello spettacolo e ha avuto l'onore di lavorare con alcuni degli sceneggiatori, registi, produttori ed attori più richiesti attualmente.

Hernandez ha recitato nell'inquietante thriller psicologico *Hostel*, scritto e diretto da Eli Roth e con Quentin Tarantino come produttore. La pellicola è stata presentata al Toronto Film Festival del 2005 ottenendo ottime recensioni e ha esordito al primo posto del botteghino americano. Ha anche svolto un breve cameo nel sequel, *Hostel 2*.

L'attore si è anche fatto notare in televisione nell'acclamata (anche se di breve durata) serie della ABC prodotta da J.J. Abrams, *Six Degrees*.

Hernandez vive attualmente a Los Angeles.

I REALIZZATORI

NEIL LABUTE (Regista) si è laureato in scrittura drammatica alla New York University e ha ricevuto una borsa di studio al Royal Court Theatre. Al cinema, ha diretto *Nella società degli uomini (In the Company of Men)*, che si è aggiudicato il New York Critics Circle Award per la miglior pellicola d'esordio e il Filmmakers' Trophy al Sundance Film Festival; *Amici & vicini (Your Friends and Neighbors)*; *Betty Love (Nurse Betty)*; *Possession - Una storia romantica*

(*Possession*); e *The Shape of Things*, l'adattamento per il grande schermo di una sua opera teatrale. Il suo film più recente è stato *Il prescelto* (*The Wicker Man*), con protagonista Nicolas Cage.

Il lungo elenco di lavori teatrali di LaBute comprende *Bash: Latter-Day Plays*, presentato a New York nel 1999 e a Londra nel 2000, entrambi diretti da Joe Mantello; *The Shape of Things*, che LaBute ha scritto e diretto per essere rappresentato a Londra e New York nel 2001; *The Distance From Here*, ospitato all'Almeida Theater di Londra nel 2002 (diretto da David Leveaux) e a New York nella primavera del 2004 (per la regia di Michael Greif); e *The Mercy Seat*, scritto e diretto da LaBute a New York nel 2002.

Nel 2004, il MCC Theater ha lavorato alla rappresentazione di cinque opere di un unico atto di LaBute, raccolte con il titolo collettivo di *Autobahn*, così come, sempre in quell'anno, di *Fat Pig*, per la regia di Jo Bonney. Nel 2005, il suo lavoro *This is How It Goes* è stato presentato al Public Theater di New York, diretto da George C. Wolfe. A maggio di quell'anno, l'opera ha esordito alla Donmar Warehouse di Londra, sotto la regia di Moises Kauffman. Nello stesso periodo, il lavoro di LaBute *Some Girl(s)* è stato presentato al West End di Londra, diretto da David Grindley.

Nel 2005, LaBute ha diretto l'anteprima del monologo di un atto *Wrecks* a Cork, in Irlanda. Nel 2006, *Some Girl(s)* ha esordito a New York al Lucille Lortel Theater, grazie all'apporto del MCC Theater e alla regia di Jo Bonney. Nell'ottobre del 2006, LaBute ha nuovamente diretto *Wrecks*, questa volta per l'anteprima di New York, che è avvenuta al Public Theater. Nel giugno del 2007, l'MCC si è occupato di *In a Dark Dark House*, diretto da Carolyn Cantor.

Il lavoro più recente di LaBute è *Reasons to Be Pretty*, portato in scena dal MCC questa estate al Lucille Lortel Theater di New York, per la regia di Terry Kinney e in cartellone dal 2 giugno al 5 luglio. La stessa opera (con i medesimi membri del cast e il regista) esordirà a Broadway il 13 febbraio del 2009 e rappresenterà anche l'esordio di LaBute a Broadway.

Inoltre, la sua opera *Fat Pig* va attualmente in scena a Londra ai Trafalgar Studios al West End. LaBute ha diretto personalmente quello che è l'esordio del suo lavoro in Inghilterra.

E' anche autore di diversi racconti ospitati da testate prestigiose come il

New Yorker, il New York Times, Harper's Bazaar e Playboy. Una raccolta di racconti è stata pubblicata dalla Grove/Atlantic nel 2004.

DAVID LOUGHERY (Sceneggiatura/Storia/Produttore esecutivo) è nato ad Oak Park, in Illinois, e ha studiato alla Ball State University e alla University of Iowa, dove era membro della Iowa Playwrights Workshop. L'interesse nella sceneggiatura lo ha portato a Hollywood, dove è stato scelto dal programma della Columbia Pictures dedicato ai nuovi talenti.

Tra le sceneggiature di Loughery portate sul grande schermo ricordiamo *Dreamscape, fuga nell'incubo (Dreamscape)*, *Star trek V: l'ultima frontiera (Star Trek V: The Final Frontier)*, *Flashback*, *Passenger 57 - terrore ad alta quota (Passenger 57)* e *I tre moschettieri (The Three Musketeers)*.

E' attualmente al lavoro su una sceneggiatura per i produttori Steven Spielberg e Mark Burnett. Vive a Los Angeles.

HOWARD KORDER (Sceneggiatura) ha recentemente scritto la sceneggiatura del film per la TNT *Bad Apple*, con protagonista Chris Noth. Tra gli altri suoi lavori, figurano *Ho rapito Sinatra (Stealing Sinatra)*, interpretato da David Arquette e William H. Macy; il film per la televisione *My Little Assassin*, con protagonisti Gabrielle Anwar e Joe Mantegna; *The Passion of Ayn Rand*; e diversi episodi della fortunata serie per il piccolo schermo *Kate & Allie*.

Ha anche scritto le pellicole *Cerca e distruggi (Search and Destroy)*, tratto da una sua opera, ed *Audience ad ogni costo (Lip Service)*, interpretato da Griffin Dunne e diretto da William H. Macy.

JAMES LASSITER (Produttore) ha unito le sue forze con Will Smith per creare la Overbrook Entertainment, una società di produzione che è attiva dal 1998. Lassiter ha prodotto diverse pellicole di successo, tra cui i fortunati titoli, di cui è anche stato produttore, *Io sono leggenda (I Am Legend)*, che ha conquistato oltre 580 milioni di dollari nel mondo, e *La ricerca della felicità (The Pursuit of Happiness)*, che ha incantato il pubblico di tutto il mondo, permettendo a Smith di conquistare una nomination agli Oscar® per la sua interpretazione e

conquistando 300 milioni ai botteghini. Nel 2005, Lassiter ha prodotto la commedia romantica *Hitch - Lui sì che capisce le donne (Hitch)*, anche questa un trionfo mondiale grazie agli oltre 360 milioni conquistati, così come la pluripremiata pellicola *Saving Face*, con protagonista Joan Chen. Inoltre, è stato produttore esecutivo del thriller di fantascienza *Io, robot (I, Robot)*, oltre ad aver ricoperto il ruolo di produttore dell'acclamata pellicola *Ali*, grazie alla quale Smith ha conquistato la sua prima candidatura agli Academy Award®, e di *ATL*, che vedeva protagonista il musicista che ha ottenuto il disco di platino T.I.

In televisione, Lassiter è stato recentemente il produttore esecutivo di *All of Us* della CW.

Tra i suoi successi, figurano il lavoro come produttore esecutivo delle colonne sonore di *Wild, Wild e Men in Black*, entrambe vincitrici dell'American Music Award in questa categoria, senza dimenticare *Jitney*, una rappresentazione off-Broadway scritta da August Wilson e che si è aggiudicata nel 2001 l'Outer Critic's Circle Award. Lassiter è arrivato sulla copertina della rivista *Black Enterprise*, nell'edizione dedicata ai maggiori protagonisti economici di Hollywood assieme al suo socio Will Smith.

Tra poco, sarà impegnato con *Seven Pounds* della Sony, che permette a Smith di ritrovare il regista Gabriele Muccino, che lo aveva diretto ne *La ricerca della felicità*, e tutta la squadra produttiva di quella pellicola; *The Secret Life of Bees* della Fox Searchlight, interpretato da Dakota Fanning e Jennifer Hudson; e *The Human Contract*, un dramma intimo scritto e diretto da Jada Pinkett Smith.

WILL SMITH (Produttore) ha ottenuto tanti successi in una carriera fatta di film fortunati al botteghino, serie televisive personali e dischi multiplatino. Si è conquistato la sua prima nomination agli Academy Award® e una candidatura ai Golden Globe® per il suo ritratto della leggenda del pugilato Muhammad Ali, nell'acclamata pellicola biografica di Michael Mann *Ali*. Smith recentemente è stato il protagonista e il produttore dell'acclamato dramma ispirato ad una storia vera *La ricerca della felicità (The Pursuit of Happyness)*. La sua interpretazione gli è valsa la sua seconda candidatura agli Academy Award®, la quarta ai Golden Globe® e una nomination agli Screen Actors Guild (SAG) Award come miglior attore protagonista.

Recentemente, ha partecipato ai blockbuster *Io sono leggenda* (*I am Legend*), diretto da Francis Lawrence, e *Hancock*, per la regia di Peter Berg. Tra poco, ritroverà il regista e i produttori de *La ricerca della felicità* per *Seven Pounds*, un dramma emozionante su un uomo che cambia la vita di sette estranei.

Nel 2005, Smith è stato il protagonista e il produttore della fortunata commedia romantica *Hitch - Lui sì che capisce le donne* (*Hitch*) di Andy Tennant. L'anno prima, ha partecipato ed è stato produttore esecutivo della pellicola di fantascienza *Io, robot* (*I, Robot*), adattata dal libro di Isaac Asimov e diretta da Alex Proyas. Sempre in quel periodo, ha prestato la sua voce a Oscar, il protagonista del film di animazione *Shark Tale*, assieme a Renée Zellweger, Angelina Jolie e Robert DeNiro.

Nel luglio del 2003, ha ritrovato Martin Lawrence per *Bad Boys II*, il sequel del loro successo del 1995 *Bad Boys*. Smith aveva già partecipato a due blockbuster che avevano raggiunto il primo posto al botteghino in estate. Nel 1996, si è occupato di invasori alieni nel prodotto di fantascienza e d'azione *Independence Day - Il giorno della riscossa* (*Independence Day*). L'anno seguente, ha lavorato con Tommy Lee Jones nella commedia fantascientifica di Barry Sonnenfeld *Men in Black*, per la quale ha anche registrato una canzone che ha vinto il Grammy. Nel 2002, Smith, Jones e Sonnenfeld si sono ritrovati per il sequel *Men in Black II*.

Smith aveva già vinto il Grammy quando è passato con successo alla recitazione sul piccolo schermo e al cinema. Dopo dei ruoli nelle pellicole *Where the Day Takes You* e *Made in America*, ha ricevuto grandi consensi per la sua partecipazione a *Sei gradi di separazione* (*Six Degrees of Separation*), con Stockard Channing e Donald Sutherland. Nel 1995, è stato premiato come Miglior star del futuro da parte dello ShoWest. Ha anche lavorato a *Nemico pubblico* (*Enemy of the State*), assieme a Gene Hackman e a *Wild Wild West*, di cui ha anche registrato la canzone principale, oltre a ricoprire il ruolo da protagonista ne *La leggenda di Bagger Vance* (*The Legend of Bagger Vance*) di Robert Redford.

Smith ha iniziato la sua carriera nell'industria musicale quando era ancora al liceo e formando con l'amico Jeff Townes i DJ Jazzy Jeff & the Fresh Prince, è

diventato un popolarissimo rapper. Insieme, hanno registrato diversi dischi di platino e multiplatino, ottenendo numerosi riconoscimenti, tra cui due Grammy e tre American Music Award.

Il successo musicale lo ha portato a diventare il protagonista della sitcom televisiva *Willy, il principe di Bel Air (The Fresh Prince of Bel-Air)*, che è durata sei stagioni per la NBC e gli ha permesso di ottenere due candidature ai Golden Globe.

Continuando a registrare musica, nel 1998 Smith ha fatto uscire il suo primo album da solista, *Big Willie Style*, grazie al quale si è aggiudicato un Grammy e quattro American Music Award. Nel 1999, è stato premiato agli NAACP Image Awards come Uomo di spettacolo dell'anno. Il suo disco successivo, *Willennium*, comprendeva il singolo di successo *Will2K* e ha ottenuto il doppio disco di platino.

Come produttore, Smith lavora assieme a James Lassiter e Ken Stovitz attraverso la Overbrook Entertainment, che ha realizzato progetti come *Ali, Io, Robot, Saving Face, Hitch, ATL* e *La ricerca della felicità*. Attraverso la Overbrook, Smith e sua moglie, Jada Pinkett Smith, hanno anche creato e prodotto la popolare serie comica *All of Us*, che recentemente ha concluso la sua avventura dopo quattro stagioni. Tra i suoi prossimi progetti come produttore o produttore esecutivo, figurano, oltre a *Seven Pounds, Lakeview Terrace*, interpretato da Samuel L. Jackson e Kerry Washington; e *The Human Contract*, che rappresenterà l'esordio alla regia di Jada Pinkett Smith.

JOE PICHIRALLO (Produttore esecutivo) è un veterano produttore e dirigente di studio. Supervisiona i film della Gold Company, una società di produzione che fa capo ad uno dei maggiori agenti dell'industria, Eric Gold, che ha tra i suoi clienti Jim Carrey e Ellen DeGeneres.

Pichirallo ha recentemente prodotto *The Secret Life of Bees*, un film della Fox Searchlight con Queen Latifah, Dakota Fanning, Alicia Keys e Jennifer Hudson. La pellicola verrà presentata al Toronto International Film Festival ed uscirà nell'autunno del 2008.

Prima di entrare a far parte della Gold Company, Pichirallo è stato il responsabile della produzione e dello sviluppo cinematografico per la Overbrook

Entertainment e un responsabile alla Fox Searchlight Pictures e alla Focus Features, che fa capo alla Universal.

Tra le pellicole della Searchlight di cui si è occupato, figurano *One Hour Photo*, con Robin Williams, *Due amiche esplosive (The Banger Sisters)*, interpretato da Goldie Hawn e Susan Sarandon, ed *Antwone Fisher*, l'esordio alla regia di Denzel Washington.

Come vicepresidente esecutivo della Focus, Pichirallo ha supervisionato *Hollywoodland*, un thriller noir con protagonisti Adrien Brody, Ben Affleck e Diane Lane, e *Something New*, una commedia romantica interpretata da Sanaa Lathan, Simon Baker e Alfre Woodard.

Pichirallo, un ex cronista del Washington Post, si è diplomato nel programma di cinema dell'American Film Institute (AFI), dove attualmente è anche lettore. Ha conseguito una laurea alla University of California di Berkeley, dove è stato caporedattore del Daily Californian, il giornale studentesco.

JOHN CAMERON (Produttore esecutivo) ha incominciato la sua carriera nel mondo del cinema grazie ad una serie di particolari cortometraggi realizzati con gli amici del liceo Sam Raimi e Bruce Campbell. Cameron ha abbandonato la scuola di cinema della New York University per lavorare al primo film di Raimi, il fondamentale horror *La casa (The Evil Dead)*, per poi collaborare come assistente alla regia di Raimi nelle pellicole *Crimewave*, *L'armata delle tenebre (Army of Darkness)* e *Pronti a morire (The Quick and the Dead)*.

Poco dopo, ha incominciato una collaborazione importante con i fratelli Coen, prima come assistente alla regia in *Mister Hula Hoop (The Hudsucker Proxy)*, per poi diventare coproduttore della pellicola vincitrice di due Oscar® *Fargo*, oltre che de *Il grande Lebowski (The Big Lebowski)*, *Fratello, dove sei? (O Brother, Where Art Thou?)*, *L'uomo che non c'era (The Man Who Wasn't There)*, *Prima ti sposo, poi ti rovino (Intolerable Cruelty)* e *The Ladykillers*.

Cameron ha anche prodotto il grande successo *Babbo bastardo (Bad Santa)* ed è stato produttore esecutivo di *Friday Night Lights* per il regista Peter Berg.

Dopo questa fortunata collaborazione, è passato ad essere il cofondatore della società di produzione cinematografica e televisiva Film 44 assieme a Berg e

alla produttrice Sarah Aubrey. In questo ruolo, è stato produttore esecutivo dell'action-thriller *The Kingdom* e ha continuato a fare il coproduttore esecutivo della premiata serie televisiva della NBC *Friday Night Lights*.

JEFF GRAUP (Produttore esecutivo) è stato recentemente coproduttore di *Solstice*, diretto da Daniel Myrick (*The Blair Witch Project*), e *Tre ragazzi per un bottino* (*Catch That Kid*), per la regia di Bart Freundlich e con protagonisti Kristen Stewart, Corbin Bleu e Jennifer Beals.

Come produttore, ha partecipato a *If Only*, interpretato da Jennifer Love Hewitt, Paul Nicholls e Tom Wilkinson, e a *A Fare to Remember*, con Malcolm Jamal Warner.

ROGIER STOFFERS, N.S.C. (Direttore della fotografia) è nato in Olanda e ha lavorato come direttore della fotografia in *Character bastardo eccellente* (*Karakter*) di Mike van Diem, che si è aggiudicato l'Oscar per il miglior film straniero nel 1997 e ha ricevuto dieci riconoscimenti (oltre a cinque candidature) da parte di organizzazioni cinematografiche di tutto il mondo. Il suo lavoro in quel film, assieme a tanti altri titoli ottenuti nel suo Paese natale, gli hanno permesso di guadagnarsi il Nederlands Film Festival Golden Calf Award per le opere svolte tra il 1994 e il 1999. Lo scorso anno, si è occupato del successo a sorpresa *Disturbia*, interpretato da Shia LaBeouf. Tra poco, vedremo il suo lavoro in *Gary the Tennis Coach* di Danny Leiner.

Stoffers è stato impegnato come direttore della fotografia in tanti diversi film, tutti dotati di uno stile notevole e caratteristico, tra cui *Quills - La penna dello scandalo* (*Quills*), *John Q*, *Via dall'incubo* (*Enough*), *Masked and Anonymous*, *School of Rock* e *Bad News Bears*.

BRUTON JONES (Scenografie) ha iniziato la sua carriera nel mondo del cinema come art director in pellicole importanti, tra cui *Armageddon - giudizio finale* (*Armageddon*), *The Rock*, *Con Air* e *Fantasma da Marte* (*Ghosts of Mars*), collaborando con registi acclamati come Michael Bay, Simon West e John Carpenter.

Il primo lavoro come scenografo di Jones è stato l'acclamato action-fantasy *Underworld*, con protagonista Kate Beckinsale. Recentemente, si è occupato di *Solstice*, per il regista Daniel Myrick; *Stay Alive*, con Milo Ventimiglia; e *Graduation*, interpretato da Shannon Lucio.

Jones ha anche realizzato le scenografie del pilota della CBS *Moonlight* per il regista Rod Holcomb, con protagonista Amber Valletta.

JOEL PLOTCH (Montaggio) lavora nell'industria del cinema da più di 25 anni. All'inizio, è stato direttore creativo della società di produzione pubblicitaria di New York chiamata Mediaworks. Alcuni anni dopo, ha formato la sua società di produzione e montaggio, il Jp Studio, dove ha prodotto, diretto e montato centinaia di spot e video musicali, così come tanti importanti documentari e progetti televisivi.

Dieci anni fa, Plotch ha iniziato la sua collaborazione con Neil LaBute. Ha montato *Nella società degli uomini (In The Company of Men)*, *Amici & vicini (Your Friends and Neighbors)*, *Betty Love (Nurse Betty)*, *Bash: Latter-Day Plays*, *The Shape of Things* e *Il prescelto (The Wicker Man)*.

Plotch si è anche occupato di tante altre pellicole, tra cui *Strange Hearts*, *The Lucky Ones*, *Dancing in September*, *Il mistero del bosco (The Woods)*, *The Picture of Dorian Gray* e *La leggenda di Lucy Keyes (The Legend of Lucy Keyes)*.

LYNETTE MEYER (Ideatrice dei costumi) è nata a Minneapolis, in Minnesota, dove ha studiato belle arti e design di moda al Minneapolis College of Art and Design. Si è occupata dei costumi per tanti media diversi. Al cinema, è stata impegnata con molti progetti di Neil LaBute, come *Betty Love (Nurse Betty)*, *Peaceful Warrior*, *Il prescelto (The Wicker Man)* e *The Shape of Things*, di cui ha curato anche le scenografie.

La Meyer ha anche ideato dei costumi per diversi video musicali, lavorando con artisti come Smashing Pumpkins, Red Hot Chili Peppers e Macy Gray. Inoltre, si è occupata di costumi per pubblicità e teatro.

La Meyer ha lavorato a New York all'American South, a Londra, Roma, Irlanda e Canada. Attualmente, risiede a Los Angeles, in California.

MYCHAEL DANNA (Musiche) è conosciuto come una delle personalità più originali nel mondo della musica da film. Questa reputazione lo ha portato a lavorare con acclamati registi come Ash Brannon / Chris Buck, Jonathan Dayton / Valerie Faris, Atom Egoyan, Terry Gilliam, Catherine Hardwicke, Scott Hicks, Neil LaBute, Ang Lee, Gillies MacKinnon, James Mangold, Deepa Mehta, Bennett Miller, Mira Nair, Billy Ray, Todd Robinson, Joel Schumacher, Charles Martin Smith, Istvan Szabo e Denzel Washington.

Ha studiato composizione musicale alla University of Toronto, ottenendo la borsa di studio Glenn Gould Composition nel 1985.

Danna è rappresentato dalla First Artists Management.

Nato in Canada da una famiglia di musicisti, **JEFF DANNA (Musiche)** ha creato delle colonne sonore per tanti film diversi, sia in animazione che in live-action. Tra i suoi lavori, ricordiamo *Il caso Thomas Crawford (Fracture)*, *The Kid Stays In The Picture*, *Resident Evil : Apocalypse*, *Chicago 10*, *Silent Hill*, *O come Otello (O)*, *Tideland* di Terry Gilliam e l'imminente *Closing The Ring* per il regista Richard Attenborough.

HEIDI LEVITT, C.S.A. (Casting) Diplomata al Barnard College e all'AFI Producers Program, la Levitt si è occupata del cast di tanti film di successo, tra cui *JFK - un caso ancora aperto (JFK)*, *Gli intrighi del potere (Nixon)*, *Assassini nati (Natural Born Killers)*, *Betty Love (Nurse Betty)*, *The Rock*, *Il circolo della fortuna e della felicità (The Joy Luck Club)*, *Smoke* e *Benny & Joon*.

Oltre a *La terrazza sul lago* per il regista Neil LaBute, con il quale la Levitt ha lavorato per oltre dieci anni sia in progetti cinematografici che teatrali, si è occupata dei cast delle pellicole *St John of Las Vegas* con Steve Buscemi, Emily Mortimer e Romany Malco; *RAGE*, per la regista Sally Potter, lungometraggio interpretato da Judi Dench, Jude Law e Dianne Wiest; *The Open Road*, con protagonisti Jeff Bridges e Justin Timberlake; oltre che del film di Erick Zonca *Julia*, presentato al Festival di Berlino del 2008 e interpretato da Tilda Swinton.

Alternandosi tra impegni di major ed indipendenti, la Levitt ha ripetutamente lavorato con gli acclamati registi Oliver Stone, Wayne Wang, Wim

Wenders e Neil LaBute. Nel 1997, alla vigilia del ritorno di Hong Kong sotto il controllo cinese, la Levitt ha collaborato con Wayne Wang a *The Chinese Box*, un film che coglieva quel momento storico e di cui è stata coprodottrice e responsabile del casting. E' anche stata produttrice di pellicole come *The Open Road*, *Fido*, *Center of the World*, *Coastlines*, and *Guardo, ci penso e nasco (Delivering Milo)*.

La Levitt attualmente è produttrice esecutiva del sito www.500kin365.org, dedicato all'eroina del folk indipendente Katie Reider, tragicamente scomparsa il 14 luglio del 2008.

Assieme al realizzatore vincitore di un Academy Award® per il miglior documentario Alex Gibney, la Levitt sta producendo la serie di film *Exiles on Main Street*, formata da tre pellicole che affronteranno i problemi di scontri culturali e di integrazione degli immigrati in America. Il primo capitolo è *Saint Chola* di K. Kvashay Boyle, che lo ha tratto da un suo premiato racconto. *Saint Chola* è ambientato nella San Fernando Valley all'inizio della guerra del Golfo e parla della scelta di una ragazza americana musulmana di indossare il velo. Cherien Dabis si occuperà della regia.

"Academy Award®" e "Oscar®" sono i marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

"Emmy®" è il marchio registrato dell'Academy of Television Arts & Sciences e della National Academy of Television Arts & Sciences.